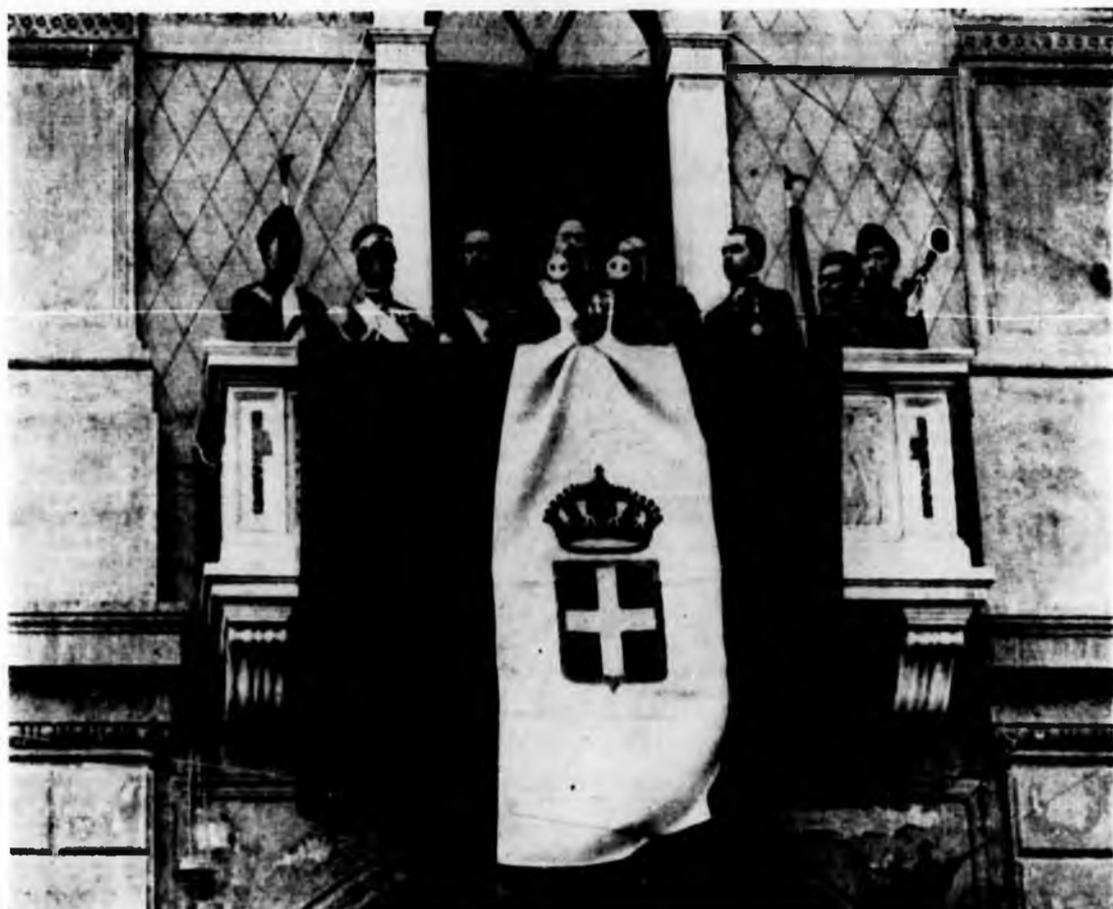


S. E. ITALO BALBO
commemora dal bal-
cone della "Casa Lit-
toria" il IX Annuale
della Marcia su Roma



(Fot. comm. Gherlone)

LA CELEBRAZIONE DEL IX ANNUALE DELLA MARCIA SU ROMA

Il forte discorso di S. E. Italo Balbo

Un cielo azzurro, limpido come uno specchio e raggi dorati di un bel sole autunnale hanno creato un'atmosfera ideale e festosa alla celebrazione del IX annuale della Marcia su Roma.

Torino è vivamente grata al Capo del Governo per aver designato alla commemorazione del fausto avvenimento il Ministro dell'Aeronautica e Quadrumviro della Rivoluzione Fascista, S. E. Italo Balbo, accolto dall'entusiasmo dei fascisti di Torino e della Provincia, disciplinatamente inquadrati in Piazza Carlo Alberto, i quali hanno dimostrato all'animatore delle forze aeree della nostra Patria tutta la

fede e l'ardente spirito di devozione al Regime che anima il popolo piemontese.

Dal balcone della Casa Littoria, S. E. Balbo, interprete dei pensieri e della volontà del Duce, con parola schietta ed incisiva ha pronunciato il seguente discorso:

« Saluto da soldato un popolo di soldati. Chiunque conserva in cuore una fede e impegna se stesso a servirla, sa che codesta fede è milizia. La Rivoluzione che oggi celebriamo fu milizia prima della Marcia, rimase milizia dall'ottobre del 1922 ad oggi, e se vuole resistere e avanzare, irrobustirsi e vincere, dovrà negli anni che vengono, stringere più che mai gli Italiani in una disciplina unitaria, al